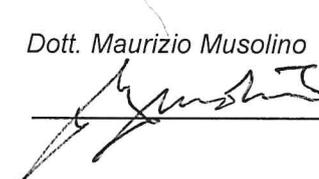
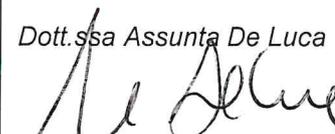


 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

PROPOSTO	FIRMA	VERIFICATO	APPROVATO
Coordinamento Medici Competenti: Dr.ssa Barbara Sed  Dr. Francesco De Giorgio 		U.O.C. Risk Management, Qualità e Audit Clinico Dott. Maurizio Musolino 	Direzione Sanitaria Aziendale Dott.ssa Assunta De Luca 
<i>Il presente documento è esclusivamente per uso interno. Per l'utilizzo esterno occorre chiedere l'autorizzazione alla Direzione Sanitaria.</i>			

Gruppo di Lavoro:

Direttore Risk Management, Qualità e Audit Clinico - Dott. Maurizio Musolino
 Direttore Direzione Medica Ospedaliera f.f. - Dr.ssa Assunta De Luca
 Direttore Distretto 1 - Dr. Antonio Boncompagni
 Direttore Distretto 2 - Dr. Gennaro D'Agostino
 Direttore Igiene e Sanità Pubblica f.f. - Dr. Gianluca Fovi De Ruggiero
 Direttore Dipartimento Emergenza e Accettazione f.f. - Dr.ssa Alessandra Ferretti
 Direttore Gestione Personale di Assistenza - Dott.ssa Agnese Barsacchi
 Responsabile U.O.S.D. Laboratorio Analisi - Dr. Stefano Venarubea
 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione - Dr.ssa Lorella Fieno

STATO DELLE REVISIONI

DATA	REVISIONE	MOTIVO DEL CAMBIAMENTO
Maggio 2020	0	Prima emissione
01 Ottobre 2020	1	Adeguamento al nuovo contesto organizzativo (drive-in)
27 Ottobre 2020	2	Adeguamento al nuovo scenario epidemiologico
22 Dicembre 2021	3	Adeguamento alle Circolari Ministeriali

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3 Pag. 2 di 13

INDICE	Pagina
1. PREMESSA.....	2
2. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO.....	2
3. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
4. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ.....	3
5. ACRONIMI.....	3
6. PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI.....	4
7. FLUSSI INFORMATIVI: FASE 1 (POTENZIALE ESPOSIZIONE).....	6
8. FLUSSI INFORMATIVI: FASE 2 (INSORGENZA SINTOMI).....	7
9. FLUSSI INFORMATIVI: FASE 3 (RISULTATO DEL TAMPONE NASOFARINGEO E APERTURA INFORTUNIO)..	8
10. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE.....	8
ALLEGATI: MODULO A - MODULO B - MODULO C –.....	10
APPENDICE “RACCOMANDAZIONI PER I SOGGETTI IN QUARANTENA E IN ISOLAMENTO DOMICILIARE”.....	13

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in accordo con quanto previsto dall'art. 7 Sorveglianza Sanitaria del DECRETO-LEGGE 9 marzo 2020, n. 14 *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”*. L'adozione del documento, suscettibile di ulteriori revisioni, non esonera gli operatori sanitari dall'aggiornarsi in rapporto all'evoluzione delle indicazioni normative e della comunità scientifica. Il modello di riferimento del documento si basa sulla definizione di un sistema di debiti e crediti informativi relativi alla gestione della sorveglianza sanitaria attiva del personale della ASL di Rieti.

Quanto premesso implicherà un duplice approccio, esaustivo dei profili di attività e inclusivo delle diverse specie in esame:

1. Top down: ovvero la definizione di misure di sorveglianza sulla base del setting lavorativo e della ripetizione dello screening mediante tampone ogni 14 giorni. Ciò non esime l'organizzazione dall'aggiornamento della metodica in relazione all'evoluzione di modalità di diagnostica sierologica.
2. Bottom up: ovvero la definizione di protocolli di monitoraggio sulla base di criteri di alto rischio di esposizione.

2. OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

Premesso che *“ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo del lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni”* (art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i.) questo documento definisce il percorso per la gestione della sorveglianza sanitaria attiva del personale che ha avuto un contatto stretto con un caso

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3
		Pag. 3 di 13

confermato (o un caso sospetto in attesa di conferma) di COVID-19; tale sorveglianza è diversa da quella prevista dal D.Lgs. 81/2008 s. m. i.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La sorveglianza sanitaria attiva si applica a tutti i lavoratori della ASL di Rieti, indipendentemente dal ruolo (sanitario, professionale, tecnico ed amministrativo) e dall'inquadramento contrattuale, che siano stati segnalati come contatti a rischio con casi di pazienti o colleghi COVID-19 POSITIVI o ai laboratoristi che abbiano manipolato, senza le dovute protezioni, materiali contenenti o potenzialmente contaminati con virus SARS-CoV-2 a scopo diagnostico e/o ricerca.

Si applica, inoltre, a tutti i lavoratori della ASL di Rieti che abbiano avuto contatti con casi COVID-19 positivi al di fuori dell'ambito lavorativo.

4. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

ATTIVITÀ	MEDICO COMPETENTE	PRONTO SOCCORSO	S.I.S.P.	LABORATORIO ANALISI
Gestione del lavoratore con sintomi durante l'orario di lavoro	C	R	C	
Gestione del lavoratore contatto di positivo in ambito lavorativo	R		C	
Gestione del lavoratore di positivo in ambito extra lavorativo	C		R	
Gestione referti tamponi	C		C	R
Rientro al lavoro del lavoratore	R		C	

Legenda: R: Responsabile. C: Coinvolto. I: Informato.

5. ACRONIMI

G.P.A.: Gestione Personale di Assistenza
D.E.A.: Dipartimento di Emergenza e Accettazione
D.M.O.: Direzione Medica Ospedaliera
F.F.P.: Facciale Filtrante delle particelle
M.C.: Medico Competente
M.M.G.: Medico di Medicina Generale
P.S.: Pronto Soccorso
R.S.P.P.: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
S.I.S.P.: Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
T.N.F.: tampone naso faringeo
U.O.C.: Unità Operativa Complessa
U.O.S.D.: Unità Operativa Semplice Dipartimentale

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3

6. PRINCIPI GENERALI E DEFINIZIONI

N.B. Il percorso previsto non prevede modalità comunicative diverse da quelle descritte nel presente documento.

- Tutti gli operatori sono tenuti all'aggiornamento sulle raccomandazioni contenute nei documenti emanati dalle Autorità scientifiche e normative per la gestione dei casi di infezione da SARS-CoV-2.

La sorveglianza sanitaria attiva deve essere protratta (fatte salve diverse disposizioni delle Autorità Sovraziendali) secondo quanto riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 11/08/2021 n. 36254 (vedi tabella n.1):

- fino a 7 giorni dall'ultimo contatto a rischio in caso di contatti ad alto rischio asintomatici che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 gg
- fino a 10 giorno dall'ultimo contatto a rischio in caso di contatti ad altro rischio asintomatici non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 gg.

Tabella 1:

	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC (variants of concern) sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

- Ai fini della sorveglianza sanitaria attiva degli operatori esposti la febbre viene definita come temperatura corporea maggiore di 37.5°C.
- Il Laboratorio Analisi al momento di positività riscontrata sul lavoratore dell'ASL RIETI (ospedale, territorio, ecc.) invia immediatamente il referto al S.I.S.P, al Coordinamento Medici Competenti, via mail (f.degiorgio@asl.rieti.it b.sed@asl.rieti.it) e al Responsabile del Servizio al quale il lavoratore afferisce e al Direttore della Struttura (ospedale, distretto, ecc.).

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3

- I lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria attiva vengono iscritti in un apposito REGISTRO di Sorveglianza Sanitaria Attiva a cura del Coordinamento Medici Competenti.
- Il Coordinamento Medici Competenti invia quotidianamente alla Direzione Sanitaria Aziendale (assunta.deluca@asl.rieti.it) l'aggiornamento in forma anonimizzata, dei lavoratori risultati positivi al test diagnostico, indicando la sede di lavoro (U.O.C., Servizio, Struttura), la qualifica, la data di positività.
- Il Medico Competente contatta il Responsabile dell'U.O./Struttura a cui afferisce il lavoratore risultato positivo indicando la necessità di allontanamento dello stesso dal lavoro in attesa della presa in carico da parte del S.I.S.P. Aziendale in contatto con SISP territorialmente competente, qualora necessario, per quanto di competenza.
- I Direttori di Distretto, Ospedale, Dipartimento di Salute Mentale, Materno-infantile, Hospice, Carcere, Dipartimento Funzioni Amministrative e di Staff eseguono l'indagine epidemiologica per identificare i contatti stretti in ambito lavorativo ed inviano la lista sia all'unità COVID presso il SISP, per il completamento del contact tracing rispetto ai contatti extralavorativi, che al Medico Competente per mettere in sorveglianza sanitaria attiva i lavoratori ASL RIETI individuati come contatti stretti ad alto rischio come previsto dalla norma vigente.

Contatto di un caso COVID-19

Il contatto ad alto rischio di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19
- senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Secondo quanto riportato nella Circolare del Ministero della Salute del 11/08/2021 n. 36254:

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3 Pag. 6 di 13

Per contatto a basso rischio, come da indicazioni ECDC, si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

7. FLUSSI INFORMATIVI: FASE 1 (POTENZIALE ESPOSIZIONE)

I lavoratori vengono definiti come contatti ad alto o basso rischio sulla base dell'indagine epidemiologica condotta dai Direttori di Distretto, Ospedale, Dipartimento di Salute Mentale, Materno-infantile, Hospice, Carcere, Dipartimento Funzioni Amministrative e di Staff (come definito al punto 6).

Qualora un lavoratore venga a conoscenza di aver avuto un contatto a rischio con soggetto positivo per SARS-CoV2, al di fuori di un'indagine epidemiologica, deve segnalarlo tempestivamente al Direttore/Responsabile e al Coordinatore delle professioni sanitarie della propria U.O. di appartenenza, il quale gli farà compilare il modulo A (vedi allegato); una copia di questo modulo deve essere conservata presso l'U.O. di appartenenza.

Il modulo A dovrà essere inviato:

- al Medico Competente
- al S.I.S.P.
- al Direttore D.M.O./Dipartimento/Distretto (se Dirigente Medico)
- al G.P.A. e Direttore di Dipartimento/DMO/Distretto (se personale di Comparto)
- al Direttore di Dipartimento/D.M.O./Distretto, (se personale amministrativo)

Dopo le segnalazioni, secondo le modalità sopra descritte, se contatto a basso rischio l'operatore interessato, in assenza di sintomi, e previo parere del Medico Competente e del S.I.S.P., può continuare l'attività lavorativa con la raccomandazione di attuare le seguenti precauzioni:

1) indossare il dispositivo previsto per la sua attività durante tutto il turno lavorativo;

2) auto-monitorare la temperatura corporea almeno due volte al giorno e l'eventuale insorgenza di sintomatologia compatibile con COVID-19, segnalandola all'indirizzo e-mail: sintomicovid.medicocompetente@asl.rieti.it (compilando il modulo C) per un periodo di sette giorni dall'ultimo contatto a rischio.

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3 Pag. 7 di 13

Per i contatti ad alto rischio, dopo l'immediata segnalazione, secondo le modalità sopra descritte è previsto:

- eventuale allontanamento dal lavoro con quarantena disposto dal S.I.S.P.;
- in caso di comparsa di sintomi ($TC > 37,5^{\circ}C$), valutazione presso DEA come caso sospetto.
- I lavoratori definiti come contatti ad alto rischio in attesa dell'esito tampone molecolare per SARS-CoV-2 (al 7° giorno dall'ultimo contatto noto), proseguono l'attività lavorativa come previsto dalla normativa vigente (Legge 24 aprile 2020 n. 27 art. 14 Sorveglianza sanitaria) e sono sottoposti a sorveglianza sanitaria attiva; la sorveglianza sanitaria attiva dei contatti a rischio dura sette giorni dalla data di esposizione nota per i soggetti che hanno concluso il ciclo vaccinale da almeno 14 gg, dura fino a 10 giorno dall'ultimo contatto a rischio in caso soggetti asintomatici non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 gg (vedi tabella 1). Il lavoratore in sorveglianza attiva:

1) è tenuto a misurare la febbre almeno 2 volte al giorno e comunicarlo quotidianamente via mail al seguente indirizzo: sintomicovid.medicocompetente@asl.rieti.it compilando il modulo C;

2) durante l'attività lavorativa, deve sempre indossare la mascherina chirurgica o D.P.I. previsti a seconda dell'attività svolta, correttamente indossati (copertura naso e bocca con piena adesione al viso), per tutta la durata del turno di lavoro.

Il Laboratorio Analisi informa il S.I.S.P., il Coordinamento Medici Competenti, via mail (f.degiorgio@asl.rieti.it b.sed@asl.rieti.it), il Responsabile del Servizio al quale il lavoratore afferisce e il Direttore della Struttura (ospedale, distretto, ecc.). del risultato del tampone naso faringeo dei soggetti considerati contatti stretti.

Se il tampone è positivo il lavoratore viene gestito dal S.I.S.P. Aziendale in contatto con S.I.S.P. territorialmente competente, qualora necessario, come caso confermato.

La ripresa dell'attività lavorativa del lavoratore risultato positivo sarà gestita dal Medico Competente in base alla visita medica effettuata, all'assenza di sintomi, attestata tramite modulo B, e alla disponibilità del risultato di 1 tampone molecolare negativo a fine isolamento.

Nel caso di lavoratore che abbia avuto un contatto a rischio con soggetto COVID-19 positivo in ambito extralavorativo lo stesso dovrà seguire le procedure sopra definite in base al tipo di contatto avuto (basso/alto rischio).

8. FLUSSI INFORMATIVI: FASE 2 (INSORGENZA SINTOMI)

Il lavoratore in **servizio** in caso di febbre o di insorgenza di sintomi respiratori acuti **durante l'attività lavorativa** deve avvisare tempestivamente il proprio Direttore/Responsabile/D.M.O./Coordinatore delle professioni sanitarie, il Coordinamento Medici Competenti e il S.I.S.P. e recarsi presso il Pronto Soccorso che certifica lo stato di malattia ed effettua il tampone rapido, che in caso di positività verrà confermato con TNF presso la una postazione "Drive In" dell'Azienda ASL di Rieti. Il lavoratore verrà inviato a domicilio in attesa del risultato del tampone e contatterà il proprio Medico di Medicina Generale, il proprio Direttore/Responsabile/Coordinatore delle professioni sanitarie, il Medico

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3 Pag. 8 di 13

Competente e il SISP territorialmente competente; comunicherà, inoltre, i giorni di malattia al datore di lavoro. Si attiveranno le procedure INAIL di infortunio ove il caso lo richieda.

Se il lavoratore, quando si manifestano i sintomi **si trova al proprio domicilio**, avviserà, oltre che il MMG, anche il proprio Direttore/Responsabile/D.M.O./Coordinatore delle professioni sanitarie, il Medico Competente ed il SISP territorialmente competente per l'esecuzione del tampone. Qualora il lavoratore afferisca ad altra ASL dovrà produrre il risultato del tampone rilasciato dal S.I.S.P. territorialmente competente.

9. FLUSSI INFORMATIVI: FASE 3 (RISULTATO DEL TAMPONE NASOFARINGEO E APERTURA INFORTUNIO)

I referti dei tamponi dei lavoratori della ASL Rieti vengono inviati tempestivamente dal Laboratorio Analisi al S.I.S.P., al Coordinamento Medici Competenti tramite e-mail (f.degiorgio@asl.rieti.it b.sed@asl.rieti.it), al Responsabile del Servizio al quale il lavoratore afferisce e alla Direzione/Dipartimento/DMO.

Se il referto è **NEGATIVO** il lavoratore terminati i giorni di malattia che gli ha accordato il MMG (come isolamento fiduciario in attesa dell'esito del tampone), potrà riprendere il proprio lavoro qualora asintomatico (se il tampone è eseguito in seguito a contatto a rischio vedasi paragrafo 7).

Se il referto è **POSITIVO**, il caso viene gestito dal SISP territorialmente competente. Il lavoratore deve avvisare il proprio MMG e la malattia del lavoratore verrà convertita in infortunio sul lavoro secondo le modalità già in uso nell'Azienda (Primo certificato: Pronto Soccorso, MMG). Durante questo periodo il dipendente dovrà rimanere presso il proprio domicilio fino alla guarigione e successivamente, prima del rientro dovrà produrre 1 tampone nasofaringeo molecolare a conferma della negatività al COVID-19 e compilare il Modulo B; in base a queste informazioni e alla visita medica, il Medico Competente gestirà il rientro al lavoro.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

- DECRETO-LEGGE 9 marzo 2020, n. 14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19".
- LEGGE 24 aprile 2020, n. 27 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi."
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- European Center for Disease Control (ECDC). Case definition for EU surveillance of COVID-19, as of 25 February 2020. <https://www.ecdc.europa.eu/en/case-definition-and-european-surveillance-human-infection-novel-coronavirus-2019-ncov>
- European Center for Disease Control (ECDC). "Contact tracing: public health management of persons, including healthcare workers, who have had contact with COVID-19 cases in the European

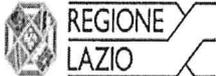
 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3 Pag. 9 di 13

Union – third update”, 18 November 2020.
<https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/covid-19-contact-tracing-public-health-management-third-update.pdf>

- Circolare del Ministero della Salute del 11/08/2021 n. 36254: Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).
<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2021&codLeg=82276&parte=1%20&serie=null>

Altre Norme, Circolari Ministeriali e Ordinanze:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&iPageNo=1>

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3
		Pag. 10 di 13

ALLEGATI

MODULO A

ESPOSIZIONE PER CONTATTO con SOGGETTO COVID-19 POSITIVO

Reparto di appartenenza del lavoratore _____ Qualifica _____

Nominativo Lavoratore _____ Data di nascita _____ Sesso _____ Telefono _____

Indirizzo Residenza/Domicilio _____ Codice Fiscale _____

Fonte COVID-19 : PAZIENTE ALTRO LAVORATORE Data/periodo esposizione _____

LUOGO/STRUTTURA DI ACCADIMENTO _____

Contatto ravvicinato e prolungato con un paziente/lavoratore positivo per COVID-19 NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	
Il paziente/lavoratore COVID-19 positivo indossava la mascherina? NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	
Se si quale: Chirurgica <input type="checkbox"/> FFP2 <input type="checkbox"/> FFP3 <input type="checkbox"/>	
Descrizione utilizzo D.P.I. da parte del lavoratore durante il contatto stretto:	Indichi con una crocetta la sua condizione di avvenuto "Contatto ad alto rischio"
Nessuno <input type="checkbox"/> Mascherina chirurgica <input type="checkbox"/> Facciale filtrante: FFP2 <input type="checkbox"/> FFP3 <input type="checkbox"/> Protezione oculare <input type="checkbox"/> (visiera/occhiali) Camice monouso <input type="checkbox"/> Guanti <input type="checkbox"/> <i>(indicare uno o più DPI)</i>	<input type="checkbox"/> lavoratore che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano); <input type="checkbox"/> lavoratore che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati); <input type="checkbox"/> lavoratore che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 1 metro: specificare motivazione/attività espletata _____ <input type="checkbox"/> lavoratore che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri; <input type="checkbox"/> operatore sanitario od altro lavoratore che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei; <input type="checkbox"/> lavoratore che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19 (DI PERTINENZA SISP).

Il lavoratore, inoltre, dichiara l'ASSENZA di sintomi riconducibili ad infezione da SARS-CoV-2 al momento della compilazione del presente questionario.

Data _____

Firma del lavoratore _____

FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE _____

 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	
	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3 Pag. 12 di 13	

MODULO C

SCHEDA DI SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA						
Cognome: _____ Nome: _____ nato a: _____ (____) il: _____ residente nel Comune di: _____ (____) recapito telefonico: _____						
GIORNO	DATA	1 ^a Misurazione Temperatura		2 ^a Misurazione Temperatura		Sintomi: febbre o almeno uno tra mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, perdita olfatto o gusto, diarrea, stanchezza. In caso di insorgenza di sintomi telefonare immediatamente al Medico di Famiglia ed informare il Medico Competente e il Direttore della UO di appartenenza.
		ora	valore	ora	valore	
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						

 <small>ISTITUTO SANITARIO REGIONALE</small> ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	
	PROCEDURA PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA ATTIVA DEI CONTATTI COVID-19 PER I LAVORATORI DELLA ASL DI RIETI	Cod. P/110/35/2021 del 22/12/2021 Rev. 3 Pag. 13 di 13

Appendice

Raccomandazioni per i soggetti in quarantena e in isolamento domiciliare

- La persona sottoposta a quarantena o a isolamento domiciliare deve rimanere in una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione, possibilmente servita da bagno dedicato, dormire da sola, e limitare al massimo i movimenti in altri spazi della casa dove vi siano altre persone.
- La persona deve rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza attiva e misurare la temperatura corporea due volte al giorno e in caso di percezione di aumento della temperatura.
- Se disponibile un solo bagno, dopo l'uso le superfici, quali lavandino, bidet, wc e maniglie, devono essere accuratamente pulite con un detergente neutro. In seguito, praticare la disinfezione mediante un disinfettante efficace contro il virus, quale alcol etilico al 70%, con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici (es. la candeggina sul mercato è generalmente al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici da pulire, tenendo in considerazione la compatibilità con il materiale da detergere, l'uso e l'ambiente. I detergenti a base di cloro non sono utilizzabili su tutti i materiali.
- È opportuno che il/i locali che ospitano il soggetto in quarantena o in isolamento domiciliare siano regolarmente arieggiati per garantire un adeguato ricambio d'aria.
- In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro e deve essere assolutamente evitato ogni contatto diretto (compresi strette di mano, baci e abbracci). Deve essere evitato il contatto diretto anche con altre persone sottoposte ad isolamento domiciliare/quarantena. Un'eccezione può essere fatta per una madre che allatta. La madre deve indossare una mascherina chirurgica ed eseguire un'igiene accurata delle mani prima di entrare in stretto contatto con il neonato.
- Evitare ogni possibile via di esposizione attraverso oggetti condivisi inclusi asciugamani, salviette o lenzuola, piatti, bicchieri, posate, ecc. Gli oggetti da cucina andranno lavati con attenzione con normale sapone e acqua calda.
- Per il soggetto in isolamento domiciliare/quarantena vi è il divieto di spostamenti o viaggio e l'obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.
- Il soggetto in quarantena non può ricevere visite fino ad esaurimento dei 14 giorni previsti. Se il paziente è sintomatico il divieto è comunque posto fino a risoluzione della sintomatologia e a due test negativi per la ricerca di SARS-CoV-2 a distanza di almeno 24 ore l'uno dall'altro.